

DON-BOSCO
40, Place du XVe-Corps
NICE
FRANCIA

Nice, 20-1-53.



CARISSIMI CONFRATELLI,

Si é spento placidamente nella notte del 29 Ottobre il caro confratello coadiutore

Carlo FERRARIS

Questa partenza ha lasciato un grande vuoto nel cuore dei suoi innumerevoli amici; per i suoi ex-allievi fu la perdita di un vero Padre teneramente amato; per i confratelli fu esempio d'accettazione sorridente della morte come di uno che non ha nulla negato né a Dio né agli uomini.

Carlo Ferraris nacque in Italia dove suo padre, militare di carriera, comandava un presidio, il 23 Dicembre 1876.

Perdette sua madre ancor bambino, pero il Signore gliela tenne in vita assai lungo tempo per seminare nel suo cuore questa delicatezza affettuosa che intravede tutte le pene e trova sempre la parola di conforto.

Fu inviato alla casa di Nizza nel 1886 e li divenne un rilegatore di valore.

Dopo il suo Noviziato a Marsiglia, il Sig. Ferraris fu mandato « provvisoriamente » alla casa di Nizza per sostituire il suo maestro rilegatore, Sig. Carpegna. Qualche tempo dopo Don Cartier, perseguitato dalle Leggi di Separazione, fece del Sig. Ferraris il cittadino inoffensivo agli occhi del governo per dirigere quella casa. Disimpegno questa carica con molta perspicacia e con un modo di fare piacevole che gli merito l'incarico di Direttore dei laboratori, ufficio che egli svolse fino alla sua ultima malattia.

E nell' esatto adempimento di questa responsabilità che si svilupparono in lui le sue meravigliose doti umane e che apparvero agli occhi di tutti frutto della sua intensa pietà salesiana.

Egli aveva in modo tutto particolare il dono dell' accoglienza, e tutti coloro che si avvicinarono, apprezzarono molto la sua affettuosa bontà che nulla sapeva negare (e a cui nulla si poteva negare).

Unito a questo anche una tal presenza di spirito che sapeva caritatevolmente liberare gli altri d'ogni imbarazzo.

Per 50 anni consecutivi s'occupò del « Ministero dell' Allegria ». Egli portò la banda alla gloria ; essa si esibì anche a Lione.

Si parlava ancor a lungo del suo teatro, dove riuscì a rappresentare per 33 domeniche di seguito !

I suoi ultimi anni furono tutti illuminati nell' accettazione piena e completa della volontà del Signore.

Un giorno confido a un amico i sentimenti di riconoscenza che nutriva « per non essere morto troppo presto : io credevo sinceramente che la Casa non potesse andare avanti senza di me ; al contrario va molto meglio ; si è messo dell' ordine ed io posso domandare perdono per questo peccato d'orgoglio di cui io non me ne sarei accorto senza di ciò ».

Le benemeritenze ufficiali di cui egli fu oggetto (Medaglia della Riconoscenza Diocesana, titolo di Cavaliere dell' Ordine al Merito sociale) lo rendevano lieto in quanto quelle mettevano in luce Don Bosco ; a lui non interessava la gloria materiale se non come stimolo per i giovani.

Solo la Santa Gioia gli stava a cuore. Il Signore gliela accordò indubbiamente, poiché nel corso della sua agonia e ancor più durante le esequie, si ebbe come la sensazione di toccare con mano il frutto della speranza cristiana che fa affrontare il Mistero dell' Al di là senza paura.

S. E. M. Vescovo, assente, volle farsi rappresentare e benedire la salma per mezzo di un suo Vicario Generale.

All' indomani della cerimonia, un avvocato di Nizza scriveva al Sig. Direttore : « Io sono convinto che egli avrà direttamente raggiunto la Casa del Padre. Era sufficiente osservare il suo sguardo così franco, così dolce, così sorridente per vedere trasparire la sua anima tutta di bellezza, franchezza e purezza e di una semplicità ilare ad immagine del Santo di cui abbraccio la fede ».

Possa questo esempio riempirci di coraggio nell' adempimento dei nostri propri doveri ed aiutarci a conquistare la gioia che Dio riserba ai suoi servitori !

Pregando per il nostro confratello abbiate, vi prego, un pensiero per la casa di Nizza e per colui che si professa fraternamente e devotamente il vostro affmo in S. Giovanni Bosco.

E. HAWTHORN,
Direttore.

DATI PER IL NECROLOGIO : Coadiutore Carlo FERRARIS, professore perpetuo, nato il 23-12-1856, morto a Nizza (Francia) a 76 anni d'età il 30 ottobre 1952 dopo 56 anni di professione.